

**POVERTÀ**

## Povert , salute, immigrazione: il punto della Regione

*Convegno a Bari il 29 aprile. Disuguaglianze sociali, crisi economica, federalismo fiscale tra gli argomenti in discussione, confrontati con le politiche di welfare attuate a livello regionale*

Quali politiche attive al tempo del federalismo fiscale nell'ambito delle povert , dell'immigrazione e della salute in Puglia? Per rispondere a questo interrogativo si incontrano a Bari i due assessorati alle politiche della salute e alle politiche migratorie in un convegno promosso dall'Istituto Nazionale per la Salute (INMP), dalla Regione Puglia e dall'A.Re.S. (Agenzia Regionale per la Salute).

È il primo evento organizzato dal centro di riferimento regionale dell'Istituto nazionale per la promozione della salute e delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie. Disuguaglianze sociali, crisi economica, federalismo fiscale sono alcuni degli argomenti al centro del tavolo della discussione, confrontati con le politiche di welfare attuate a livello regionale.

Il convegno che si svolgerà a Bari il 29 aprile prossimo presso la Cittadella della Cultura a partire dalle ore 10.30, vedr  due sessioni tematiche a cui prenderanno parte esperti internazionali, nazionali e regionali. Nella prima parte il focus riguarder  esperienze nazionali e regionali, nella seconda parte si approfondiranno le tematiche della salute connesse alla marginalit  e alla sostenibilit .

Tra i partecipanti per la Regione Puglia i due assessorati regionali alla solidariet  sociale e alle politiche migratorie con gli assessori Elena Gentile e Tommaso Fiore, il presidente della Giunta regionale Nichi Vendola, Nino Messina direttore area delle politiche della salute e pari opportunit , Francesco Bux, direttore di Ares Puglia, Anna Maria Candela dirigente del settore programmazione e integrazione. Porteranno relazioni molto qualificate Vaifra Palanca, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il prof. Aldo Morrone, dell'INPM, la prof.ssa Cinzia Germinario, dell'Osservatorio Epidemiologico regionale, Cesare Cislighi (AGENAS) e il prof. Ivan Cavicchi.

"Il percorso del governo regionale – ha affermato l'assessore regionale alla solidariet  sociale Elena Gentile – è stato avviato, sin dall'insediamento della nostra amministrazione, verso politiche di accoglienza, partendo dalla storia della Puglia che è fatta di emigrazione e chi oggi ospita lavoratori da ogni parte del mondo, specie nel settore agricolo, come la Capitanata nel periodo estivo, ha per anni patito lo svuotamento delle proprie terre. È solo nella direzione dell'accoglienza e del sostegno alle popolazioni migranti che è possibile costruire una societ  realmente inclusiva, teatro produttivo di differenze e di contaminazioni".

**POVERT **

## "La lotta alla povert  non   accanirsi sui poveri"

*Il presidente della Giunta regionale interviene sui temi che verranno trattati nel convegno del 29 aprile a Bari. "Noi abbiamo scelto la strada di un welfare che ambisce a liberarsi dalle tare del paternalismo e del clientelismo"*

"Le povert  vivono e si proliferano nei buchi enormi della rete delle protezioni sociali che rendono inesigibile talvolta il diritto ad una cittadinanza fondata sul benessere e la dignit  di tutti e di tutte". Cos  Nichi Vendola interviene nel dibattito su povert , immigrazione e salute in occasione del convegno che si terr  a Bari il prossimo 29 aprile.

Il tema della cittadinanza responsabile e consapevole,   un tema che negli ultimi anni di politiche attive sul territorio   diventato un focus centrale dell'amministrazione regionale. "In Puglia – continua Vendola – abbiamo scelto la strada di un welfare che ambisce a liberarsi dalle tare del paternalismo e del clientelismo, aprendo la strada a sperimentazioni che guardano al mondo delle persone diversamente abili, degli anziani non autosufficienti, dei minori a rischio, dei tossicodipendenti, come ad un deposito di energie da promuovere, di umanit  da valorizzare, superando una

concezione pietistica e residuale dello stato sociale. Non ci può essere crescita, sviluppo economico se non c'è una forma di redistribuzione della ricchezza, se non ci sono ammortizzatori sociali, se non cresce la platea dei consumatori, se non si interviene nelle grandi periferie urbane e sociali con progetti di vita, con progetti di speranza”.

Ma il problema delle povertà e delle iniquità sociali per Vendola non può prescindere da una politica attenta all'universalismo dei diritti. “Se con il Federalismo si spezza l'unità del sistema formativo, non c'è più l'Italia. Se si rompe l'universalismo dei diritti sociali, ci si condanna all'esilio nelle piccole patrie”. E la lotta alla povertà, per Vendola, non è “accanimento contro i poveri”. “La Puglia vuole contribuire alla lotta contro le povertà e non alla lotta contro i poveri, alla lotta contro la clandestinità, liberando i clandestini dalla clandestinità. I migranti che precipitano nella clandestinità sono le prime vittime della clandestinità”. Ma per fare politiche vere sulla povertà e sugli ultimi, bisogna porsi dinanzi alla verità, sgombrando il campo dalle oscure costruzioni mediatiche. “Siamo assuefatti alla costruzione di un'immagine deviante di tutto ciò che è povertà – dice ancora Vendola -: la povertà minaccia questo mondo, la povertà è una colpa, la povertà è un reato. La povertà più povera, quella di non avere i documenti e di venire da chissà dove, non provoca un tentativo di interlocuzione, ci provoca un impulso securitario, gli metteremo le manette. Che volete che sia il falso in bilancio o le gigantesche truffe bancarie, rispetto al reato di clandestinità?”.

## WELFARE

### Azioni sperimentali: ecco le graduatorie

*Nei primi giorni di maggio verrà pubblicata sul Burp. 360 le domande pervenute e 300 quelle ammesse a finanziamento. Possibili fondi aggiuntivi per lo scorrimento delle graduatorie*

Il Servizio Programmazione e Integrazione ha approvato in data 27 aprile 2009 le graduatorie dei progetti pervenuti in risposta all'Avviso per Iniziative sperimentali e infrastrutture sociali, scaduto il 10 ottobre scorso. Si è così preso atto degli esiti della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali, che ha lavorato alacremente per circa 4 mesi, tra istruttoria amministrativa e valutazione tecnica.

In totale sono pervenute 360 domande di finanziamento di cui sono risultati ammissibili 300 progetti sulle quattro linee di intervento:

- 81 progetti presentati dai soggetti pubblici per le due linee di finanziamento A e B che prevedono: ristrutturazioni e/o adeguamenti funzionali di strutture e di servizi già autorizzati al funzionamento, anche se in via provvisoria, implementazione di elementi innovativi nella organizzazione delle prestazioni erogate e realizzazione di nuove strutture sociali, socioeducative e sociosanitarie, che rispettino i requisiti e gli standard minimi dettati dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, e da tutta la normativa vigente in materia;
- 97 progetti presentati dal privato per le due linee di finanziamento A e B;
- 37 progetti presentati dai soggetti pubblici della linea C di finanziamento che riguarda iniziative e interventi di carattere sperimentale, che mutuino buone pratiche ed esperienze innovative già realizzate in altri contesti regionali, purché strettamente legate al fabbisogno e alla domanda del contesto regionale e locale di riferimento;
- 77 progetti del privato della linea C di finanziamento.

La dotazione finanziaria iniziale è di 13.944.228 euro, ma dagli uffici regionali fanno sapere che è probabile aggiungere nuovi fondi per consentire lo scorrimento delle graduatorie: in totale dovrebbe trattarsi di circa 44 milioni di euro tra risorse regionali, fondi FAS e fondi FESR.

Subito dopo l'approvazione sul BURP (entro i primi dieci giorni di maggio) tutti i progetti che rientrano nelle dotazioni già disponibili riceveranno apposita comunicazione per la presentazione della documentazione necessaria per la sottoscrizione dei disciplinari tra Regione e soggetto proponente, e per la concessione del finanziamento.

Entro 60 giorni da questa comunicazione per gli interventi infrastrutturali dovranno essere presentate le progettazioni esecutive, oltre alle delibere o altri atti per la formalizzazione degli impegni delle risorse a cofinanziamento, pena l'esclusione. I 60 progetti dichiarati non ammissibili troveranno le ragioni di esclusione (tutte formali e connesse alla documentazione presentata).

## DISABILI

### Prorogata scadenza per gli assegni di cura SLA

*Con determina n. 47 del 27 aprile 2009 la nuova scadenza per le ASL che devono trasmettere in Regione gli elenchi degli aventi diritto è fissata al 15 maggio prossimo*

Dopo l'approvazione delle direttive per le ASL (A.D. n. 23 del 23.02.2009), l'Assessorato alla Solidarietà che ha integralmente finanziato l'intervento “Assegno di cura per i pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica in condizioni

di grave non autosufficienza" per un importo di 2 milioni di euro per l'anno 2009, ha inviato, in data 17 marzo 2009, una circolare a tutte le Direzioni Generali delle ASL pugliesi, al fine di assicurare un tempestivo avvio della misura. In questo modo, l'assessorato alla solidarietà riconosce alle persone affette da SLA ed in condizioni di non autosufficienza grave un contributo economico mensile destinato a sostenere la permanenza a domicilio e l'attività assicurata da un familiare *care giver*.

Con la circolare del 17 marzo 2009 si è portata a conoscenza della AISLA e delle direzioni generali delle ASL pugliesi le direttive per provvedere alla informazione di tutti gli aventi diritto e degli operatori che dovranno raccogliere le domande di accesso al contributo e provvedere alla istruttoria.

I brevi termini che erano fissati dalla circolare al 30 aprile 2009, sono stati prorogati con determinazione della dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente del settore programmazione e integrazione (la n. 47 del 27 aprile 2009) al 15 maggio prossimo. Resta confermato l'impegno per l'Assessorato alla Solidarietà di procedere con le liquidazioni delle somme dovute entro il mese di giugno a tutti i beneficiari.

Molto importante che questa volta – anche sulla scorta della esperienza della prima sperimentazione degli assegni di cura regionali – le famiglie non paghino i ritardi della burocrazia sulla loro pelle. È, infatti, previsto espressamente che il beneficio economico sia retroattivo, al fine di dare copertura dal 1° gennaio 2009 all'intervento.

La copertura finanziaria deriva dal Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (annualità 2007) per un importo complessivo di Euro 2 milioni di euro; tali risorse sono aggiuntive rispetto a quelle che la Regione Puglia ha stanziato per l'erogazione degli assegni di cura a nuclei familiari con persone anziane e disabili in condizioni di non autosufficienza grave, causate da patologie distinte rispetto a quelle per persone con SLA.

Il contributo è destinato al familiare-care giver che quotidianamente svolge attività di aiuto e supporto alla persona in situazione di grave fragilità per la cura del sè, l'igiene personale, l'alimentazione e la mobilitazione. Il contributo economico riconosciuto a ciascun avente diritto ammonta ad 500 euro mensili fino a un massimo di 6.000 euro annui.

## IMMIGRAZIONE

### Rifinanziati gli alberghi diffusi nella Capitanata

*160 mila euro per finanziare la continuità dei servizi previsti a Foggia e Cerignola*

Era previsto nella delibera di giunta regionale dello scorso 4 novembre il finanziamento della gestione degli alberghi diffusi esistenti, cioè dei tre centri di accoglienza abitativa e sociale per lavoratori stranieri e occasionali immigrati, già attivati presso i Comuni di Foggia, Cerignola e San Severo. E ora con due provvedimenti amministrativi del settore programmazione e integrazione del 23 aprile scorso danno corso ai finanziamenti per i due centri di Foggia e di Cerignola. I due centri, difatti, hanno regolarmente provveduto alla rendicontazione delle risorse messe a disposizione nella scorsa annualità. I 160 mila euro appena messi a disposizione delle due strutture serviranno a dare continuità ai servizi avviati nei due Centri nelle annualità precedenti. 80 mila quelli riservati al centro di San Severo avviato con qualche mese di ritardo e che beneficerà del contributo regionale alla gestione appena saranno ultimate le attività della scorsa annualità. Altri 250 mila euro, secondo quanto previsto dal piano immigrazione 2008 approvato lo scorso novembre, andranno a finanziare le altre azioni previste nel piano tra cui l'implementazione del fondo di garanzia per il diritto alla casa delle persone immigrate e la continuità alle iniziative regionali della scorsa annualità.

Si assicura in questo modo che in vista dell'inizio della stagione estiva, in cui si ha nel foggiano una maggiore concentrazione della presenza di lavoratori stranieri stagionali, i centri siano tutti pienamente operativi e funzionanti.

## WELFARE

### 1° maggio e lavoro femminile, occasione per riflettere

*Ogni anno in Italia si verificano circa tre milioni di infortuni domestici con 8.400 morti (oltre sei volte superiore al dato degli infortuni sul lavoro) e 300 mila ricoveri ospedalieri. Le donne sono le più colpite. Appello delle Consigliere di Parità*

È un'iniziativa voluta dalle Consigliere di Parità della Puglia per far luce, informare e sensibilizzare sugli infortuni di carattere domestico e non di cui sono vittime ancora molte donne. In Italia ogni anno avvengono oltre 3 milioni e mezzo di infortuni in ambiente domestico con 8.000 casi mortali: le donne sono le più colpite. In Italia vi è un aumento di infortuni femminili sul lavoro, in particolare nel settore dell'Industria e dei Servizi. Sono questi i temi su cui si è incentrato il dibattito nell'incontro che si è tenuto il 28 aprile presso il Consiglio regionale della Puglia.

Questo aumento degli infortuni femminili ha interessato particolarmente le fasce di età che vanno dai 35 ai 49 anni e dai 50 ai 64 anni nei settori dell'industria e dei servizi e le donne dipendenti dello Stato nella fascia di età compresa tra i 50 e i 64 anni. I dati provengono dalla sede regionale dell'Inail Puglia e sono aggiornati al 31 ottobre scorso. Anche gli infortuni mortali femminili denunciati all'Inail sono in controtendenza rispetto all'andamento globale del fenomeno; vi è

infatti un aumento generale della mortalità femminile dell'11.5% a fronte di una diminuzione complessiva del fenomeno pari all'8.6%. Ad essere maggiormente colpite le province di Taranto e Bari, soprattutto nell'ambito dell'agricoltura. Il maggior numero di infortuni che hanno causato inabilità temporanea o permanente sul lavoro si è verificato invece nelle province di Bari e di Lecce. Nelle stesse province si sono registrati anche i due casi di mortalità sul lavoro.

Ma il vero e proprio allarme arriva dagli ambienti domestici. Infatti gli infortuni domestici hanno un andamento crescente e scarsamente noto, data la difficoltà di censire un infortunio che avviene tra le mura domestiche e che diviene noto solo se mortale. "Sono queste – afferma Serenella Molendini, Consigliera di Parità effettiva della Regione Puglia e promotrice dell'iniziativa – quasi vittime invisibili perché scarsa è anche l'informazione che avviene da parte dei mass media e dalla stessa società". Ogni anno in Italia si verificano circa tre milioni di infortuni domestici con 8.400 morti (oltre sei volte superiore al dato degli infortuni sul lavoro) e 300.000 ricoveri ospedalieri. Le donne sono le più colpite. Le Consigliere di parità hanno attivato questa iniziativa per chiedere alle aziende, ai datori di lavoro, ma anche agli organismi di informazione e di formazione più sicurezza per le donne nei luoghi di lavoro e in casa, per far sì che il diritto al lavoro sia diritto alla vita e che la scelta del lavoro domestico o aziendale sia ugualmente tutelata.

**Chiusura dei testi ore 15.00 del 28 aprile 2009**

---

**PugliaSocialeNews**

*Notiziario sulle politiche per il welfare*

**A cura dell'Assessorato alla Solidarietà Sociale della Regione Puglia.**

Redazione: Serenella Pascali, Agenzia Redattore Sociale ([www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)).

Contatti: tel. 080-5403224 - fax 0734 681015 - email: [puglia@redattoresociale.it](mailto:puglia@redattoresociale.it)